



Consiglio  
dell'Unione europea

Bruxelles, 8 giugno 2016  
(OR. en)

9961/16

AUDIO 78  
JEUN 44  
DIGIT 70  
TELECOM 116  
CONSOM 142  
JAI 546  
EDUC 229

#### NOTA DI TRASMISSIONE

---

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	6 giugno 2016
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2016) 364 final
Oggetto:	RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI Valutazione finale del programma pluriennale dell'UE per la protezione dei bambini che usano internet e altre tecnologie di comunicazione (programma Safer Internet)

---

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2016) 364 final.

---

All.: COM(2016) 364 final



Bruxelles, 6.6.2016  
COM(2016) 364 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL  
CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL  
COMITATO DELLE REGIONI**

**Valutazione finale del programma pluriennale dell'UE per la protezione dei bambini che  
usano internet e altre tecnologie di comunicazione (programma Safer Internet)**

## 1. PANORAMICA

La presente relazione illustra i risultati della valutazione del programma Safer Internet 2009-2013<sup>1</sup>, di seguito “il programma”. Sulla base di tale valutazione, la Commissione conclude che i principali obiettivi del programma sono stati conseguiti. Il programma è stato estremamente pertinente dal punto di vista delle questioni affrontate e degli attori coinvolti e ha risposto in modo adeguato all’evoluzione delle tecnologie e delle problematiche. L’intervento dell’UE si è dimostrato necessario e nel contempo efficace ai fini del raggiungimento dei risultati. La dimensione paneuropea delle attività, la creazione di centri dedicati a una maggiore sicurezza su internet (centri Safer Internet) in tutti gli Stati membri e la stretta collaborazione tra diversi portatori di interesse sono alcuni dei principali fattori di successo.

La valutazione si basa su uno studio esterno elaborato a partire dai dati raccolti attraverso indagini e interviste a partecipanti ai progetti e a un’ampia gamma di portatori di interesse. Le conclusioni dell’indagine esterna sono solide e corroborate dalle conclusioni dell’esame dei progetti e dai risultati delle attività svolte in parallelo per stabilire parametri di valutazione per le politiche per un uso più sicuro di internet negli Stati membri<sup>2</sup>. In base ai risultati, la Commissione dovrebbe considerare quanto segue:

- dare seguito alle attività più efficaci, vale a dire i centri Safer Internet, la ricerca mirata e il coordinamento delle azioni a livello europeo;
- potenziare le misure dedicate al monitoraggio delle attività svolte nell’ambito dei progetti;
- proseguire la comunicazione e la collaborazione a tutti i livelli;
- garantire un maggiore coinvolgimento degli Stati membri e dell’industria.

La valutazione ha inoltre rilevato quanto segue:

- i centri Safer Internet svolgono un ruolo chiave nel coordinamento delle azioni e delle iniziative. Nella maggior parte degli Stati membri, il centro Safer Internet è riconosciuto come la principale piattaforma per l’attuazione e il coordinamento delle azioni e delle iniziative;
- le questioni relative alla sicurezza online dei bambini sono una priorità politica per tutti gli Stati membri, ma esistono margini di miglioramento nell’elaborazione delle politiche, in particolare per quanto riguarda il coordinamento, la raccolta di prove e la valutazione delle politiche.

## 2. CONTESTO

La presente relazione riguarda la valutazione finale del programma Safer Internet 2009-2013 e ha l’obiettivo di valutarne la pertinenza, l’efficacia e l’efficienza, gli effetti più ampi e la sostenibilità. Ai sensi dell’articolo 5 della decisione che istituisce il programma<sup>3</sup>, la Commissione valuta le modalità di esecuzione dei progetti e il loro impatto per stabilire se gli obiettivi siano stati conseguiti e presenta una relazione finale di valutazione al termine del programma. La valutazione fungerà inoltre da base per elaborare raccomandazioni sulle future politiche per un uso più sicuro di internet e sul

---

<sup>1</sup> Decisione n. 1351/2008/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, del 16 dicembre 2008, relativa a un programma comunitario pluriennale per la protezione dei bambini che usano internet e altre tecnologie di comunicazione (GU L 348 del 24.12.2008, pag. 118).

<sup>2</sup> Pubblicate come: Mapping Safer Internet policies in the Member States: The Better Internet for Kids (BIK) Map ISBN: 978-92-79-47784-3.

<sup>3</sup> N. 1351/2008/CE.

seguito del programma attraverso l'infrastruttura di servizi digitali per un internet più sicuro realizzata nell'ambito del meccanismo per collegare l'Europa<sup>4</sup>.

Il programma, con una dotazione di 55 milioni di EUR, ha cofinanziato progetti negli Stati membri e in Islanda, Norvegia e Serbia (attraverso un protocollo d'intesa) e ha fornito un finanziamento limitato alla Russia per la sua partecipazione alle attività di rete a livello europeo. I principali obiettivi, stabiliti nelle seguenti linee d'azione, erano i seguenti:

1. sensibilizzazione del pubblico, in particolare di bambini, genitori e insegnanti, sulle opportunità e sui rischi connessi all'uso delle tecnologie online e sui metodi per navigare in tutta sicurezza;
2. lotta contro i contenuti illeciti e i comportamenti dannosi online, attraverso la riduzione dei contenuti illeciti in circolazione e affrontando in modo adeguato i contatti e i comportamenti dannosi, con particolare attenzione alla distribuzione di materiale pedopornografico, all'adescamento di minori e al cyberbullismo online;
3. promozione di un ambiente in linea più sicuro favorendo il contatto tra soggetti interessati, compresi i bambini, e incoraggiando le iniziative di autoregolamentazione;
4. creazione di una base di conoscenze che consenta di affrontare adeguatamente gli usi dell'ambiente in linea esistenti ed emergenti e i relativi rischi e conseguenze, allo scopo di definire azioni adeguate destinate a garantire la sicurezza dell'ambiente in linea per tutti gli utenti.

Il 92% della dotazione di bilancio è stato destinato a cofinanziare progetti nel quadro delle azioni 1 e 2 (la rete europea dei centri Safer Internet e il loro coordinamento), il 5% a finanziare progetti per creare una base di conoscenze e il 2% è stato destinato alla terza azione. Il tasso medio di cofinanziamento è stato del 73% e la durata media è stata di 26,5 mesi.

Rispetto ai precedenti programmi Safer Internet<sup>5</sup>, l'ambito di applicazione generale del programma è stato esteso alle tecnologie online emergenti, ai contatti e ai comportamenti dannosi e alla creazione di una base di conoscenze in materia. Il principale meccanismo di attuazione del programma sono stati i programmi di lavoro annuali, che hanno definito per ogni anno una serie di priorità, azioni e strumenti di finanziamento. Il cofinanziamento di progetti selezionati sulla base di inviti a presentare proposte ha dato luogo a un'ampia gamma di progetti finalizzati alla creazione di un ambiente in linea più sicuro per i bambini. I progetti sono stati integrati da una varietà di attività non finanziate, ad esempio il sostegno alle giornate per un internet più sicuro (Safer Internet Day), l'organizzazione del Safer Internet Forum, il sostegno all'autoregolamentazione dell'industria e la collaborazione a livello internazionale.

Le raccomandazioni della valutazione intermedia del 2011, ad esempio il coinvolgimento dei giovani attraverso attività regolari e l'estensione della copertura di linee di assistenza telefonica, sono state integrate nel proseguimento dell'attuazione del programma, mentre

---

<sup>4</sup> Regolamento (UE) n. 1316/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il meccanismo per collegare l'Europa e che modifica il regolamento (UE) n. 913/2010 e che abroga i regolamenti (CE) n. 680/2007 e (CE) n. 67/2010.

<sup>5</sup> Piano d'azione Safer Internet (1999-2004) con una dotazione di bilancio di 38,7 milioni di EUR; programma Safer Internet plus 2005-2008 con una dotazione di bilancio di 45 milioni di EUR.

le iniziative a sostegno dell'autoregolamentazione, come la coalizione CEO per rendere internet un luogo migliore per i bambini, sono state mantenute.

Più specificamente, il programma ha cofinanziato **centri per un internet più sicuro** in tutti gli Stati membri dell'UE e in Islanda, Norvegia, Serbia e Russia. I centri Safer Internet hanno svolto attività di **sensibilizzazione dell'opinione pubblica**, hanno attivato **linee di assistenza telefonica** attraverso le quali bambini e genitori hanno potuto ottenere sostegno e consulenza su questioni connesse a internet. I centri di sensibilizzazione e le linee di assistenza telefonica fanno parte della rete INSAFE<sup>6</sup>. Nella maggior parte dei paesi i centri Safer Internet prevedono anche linee telefoniche dirette, il cui compito principale è consentire al pubblico di segnalare contenuti pedopornografici che, se ritenuti illeciti, vengono notificati alle autorità di contrasto e al provider che esegue l'hosting affinché siano eliminati. Il coordinamento delle linee telefoniche dirette è assicurato dall'associazione INHOPE<sup>7</sup>. Nell'ambito della lotta contro i contenuti illeciti, il programma ha cofinanziato inoltre iniziative a sostegno delle autorità di contrasto nella lotta contro il materiale pedopornografico. Tali attività hanno a loro volta migliorato l'osservanza, da parte degli Stati membri, degli obblighi in materia di prevenzione dell'abuso sessuale sui minori e di eliminazione dei contenuti pedopornografici ai sensi della direttiva contro l'abuso sessuale dei minori<sup>8</sup>, così come dei loro impegni nell'ambito dell'Alleanza mondiale contro l'abuso sessuale di minori online<sup>9</sup>.

Per preparare il follow-up del programma, è stato finanziato un progetto pilota inteso a sviluppare una piattaforma per la condivisione di risorse, servizi e buone pratiche per i centri Safer Internet, nonché a istituire una banca dati in grado di rafforzare la capacità delle linee telefoniche dirette di riconoscere e analizzare le segnalazioni di contenuti pedopornografici. L'esame di questo progetto ha permesso di concludere che le reti INSAFE/INHOPE sono sempre più consolidate in tutta Europa e che il loro impatto è innegabile. È emerso che il progetto svolge un ruolo fondamentale nelle attività di Safer Internet dentro e fuori dall'Europa, in parte grazie alla capacità complessiva di diffusione che lo ha reso un riferimento nel settore.

Nell'ambito della terza azione, relativa alla promozione di un ambiente in linea più sicuro, il programma ha sostenuto **accordi di autoregolamentazione**, incoraggiando in questo modo un maggior ricorso a pratiche di sicurezza per i siti web e i dispositivi utilizzati dai bambini. Le tecnologie online evolvono rapidamente e l'autoregolamentazione dell'industria è considerata l'approccio più efficace per reagire rapidamente ai nuovi sviluppi legati all'uso di internet da parte dei minori e ai rischi connessi. Il settore online ha risposto positivamente alle iniziative della Commissione e ad altre attività congiunte. L'esempio più recente è la coalizione CEO per rendere Internet un luogo migliore per i bambini<sup>10</sup>, nell'ambito della quale 31 imprese globali lungo tutta la catena del valore sono state invitate ad aderire all'iniziativa del vicepresidente Kroes per lavorare insieme. La coalizione si basa sul precedente sostegno

---

<sup>6</sup> <https://www.betterinternetforkids.eu/>

<sup>7</sup> Associazione internazionale delle linee telefoniche di emergenza per internet INHOPE (International Association of Internet Hotlines) <http://www.inhope.org/gns/home.aspx>

<sup>8</sup> Direttiva 2011/93/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2011, relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, e che sostituisce la decisione quadro 2004/68/GAI del Consiglio.

<sup>9</sup> [http://ec.europa.eu/dgs/home-affairs/what-we-do/policies/organized-crime-and-human-trafficking/global-alliance-against-child-abuse/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/dgs/home-affairs/what-we-do/policies/organized-crime-and-human-trafficking/global-alliance-against-child-abuse/index_en.htm) (in inglese)

<sup>10</sup> Coalizione per rendere Internet un luogo migliore per i bambini – Dichiarazione di intenti. Disponibile all'indirizzo: [https://ec.europa.eu/digital-agenda/sites/digital-agenda/files/ceo\\_coalition\\_statement.pdf](https://ec.europa.eu/digital-agenda/sites/digital-agenda/files/ceo_coalition_statement.pdf).

fornito dal programma alle iniziative di autoregolamentazione<sup>11</sup> intraprese dall'industria a livello europeo.

La **società civile** è stata coinvolta attraverso azioni quali le commissioni nazionali per la gioventù e il finanziamento erogato alla rete eNACSO, che riunisce le ONG attive nella protezione dei minori online<sup>12</sup>. L'obiettivo della rete era elaborare un approccio concertato attraverso la condivisione di esperienze e lo sviluppo di strategie comuni, per garantire una maggiore attenzione alle esigenze dei minori nelle discussioni sulla sicurezza online a livello nazionale, europeo e internazionale.

Il **potenziamento delle conoscenze** è fondamentale per elaborare approcci strategici solidi, in particolare in un settore in rapida evoluzione come questo, e una maggiore conoscenza dell'uso dei nuovi mezzi di comunicazione e delle nuove tecnologie da parte dei giovani è stato un obiettivo centrale delle attività svolte nell'ambito del programma. Il programma ha sostenuto la rete EUKidsOnline<sup>13</sup>, le cui attività si sono rivelate determinanti come fonte di analisi accurate delle tendenze e di contributi sulle future priorità politiche e della ricerca, nonché un'ampia gamma di progetti di ricerca su una varietà di argomenti<sup>14</sup>. Oltre a elevare il profilo della ricerca sulle questioni connesse a un uso più sicuro di internet, le conoscenze sviluppate sono confluite nella base di conoscenze comune a tutte le attività del programma.

Il programma ha finanziato anche una serie di studi per raccogliere prove, in particolare SIP-Bench<sup>15</sup> e uno studio su politiche e indicatori per un uso più sicuro di internet negli Stati membri<sup>16</sup>. Quest'ultimo aveva come obiettivo generale migliorare la comprensione delle attuali politiche e azioni nazionali e concepire uno strumento sostenibile che consentisse di individuare e condividere buone pratiche.

La **strategia europea per un internet migliore per i ragazzi (strategia BIK)**<sup>17</sup> è stata, fin dal suo avvio nel 2012, un documento di riferimento fondamentale per le attività intraprese nell'ambito del programma. La strategia definisce un approccio globale attraverso quattro pilastri: incentivare la qualità dei contenuti online per i giovani; sensibilizzare e responsabilizzare; creare un ambiente in linea sicuro per i bambini e contrastare l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori. Il programma ha contribuito ad azioni nell'ambito di ciascuno di questi pilastri attraverso: la promozione di contenuti positivi attraverso concorsi nazionali ed europei; lo sviluppo e la condivisione di risorse di sensibilizzazione e la promozione di buone pratiche; linee telefoniche dirette e formazione specifica sui contenuti pedopornografici.

---

<sup>11</sup> Quadro europeo per un utilizzo più sicuro dei telefoni mobili da parte di adolescenti e bambini; principi dell'UE per la socializzazione in rete.

<sup>12</sup> <http://www.enacso.eu/>

<sup>13</sup> <http://www.lse.ac.uk/media@lse/research/EUKidsOnline/Home.aspx>

<sup>14</sup> EU NET ADB, SPIRTO, Social Web - Social Work, il progetto ROBERT, Net Children Go Mobile.

<sup>15</sup> SIP-Bench III: <http://sipbench.eu>

<sup>16</sup> Relazione finale pubblicata come: Mapping Safer Internet policies in the Member States: The Better Internet for Kids (BIK) Map ISBN: 978-92-79-47784-3

<sup>17</sup> Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni: strategia europea per un internet migliore per i ragazzi COM(2012) 196 final

[http://ec.europa.eu/information\\_society/newsroom/cf/dae/document.cfm?doc\\_id=2170](http://ec.europa.eu/information_society/newsroom/cf/dae/document.cfm?doc_id=2170)

<https://ec.europa.eu/digital-agenda/en/creating-better-internet-kids>.

### 3. OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE E METODOLOGIA

La valutazione finale ha esaminato l'attuazione del programma in termini di pertinenza, efficienza ed efficacia e ne ha giudicato gli effetti più vasti e la sostenibilità, nonché il suo valore aggiunto a livello UE e la coerenza, che sono stati valutati come parte di tali criteri. Sebbene tale valutazione sia di natura qualitativa e includa scarse prove qualitative, nella relazione di valutazione esterna sono disponibili dati supplementari. La Commissione terrà conto dei risultati di questa valutazione per la futura elaborazione di politiche e azioni.

Per analizzare la **pertinenza** del programma, la valutazione ha incentrato le sue domande sull'evoluzione delle problematiche affrontate dal programma stesso e sul modo in cui esso ha risposto a tale evoluzione, sulla pertinenza delle azioni e sul loro valore aggiunto per i principali gruppi destinatari.

L'**efficienza** del programma è stata valutata attraverso domande sulla soddisfazione generale per quanto riguarda l'attuazione, l'efficienza delle attività, l'adeguatezza dei finanziamenti e il loro effetto leva.

Per l'**efficacia** è stato preso in considerazione il contributo apportato dal programma alla protezione dei minori online e al più ampio contesto digitale, valutando se sarebbe stato possibile conseguire gli stessi risultati o svolgere le stesse attività con altri mezzi più efficaci oppure senza il programma e proponendo miglioramenti per eventuali azioni di follow-up.

Per quanto riguarda l'**impatto e la sostenibilità** sono stati esaminati elementi relativi alla sostenibilità degli effetti, valutando se qualcosa sarebbe cambiato senza i finanziamenti dell'UE e quali sarebbero state le fonti di finanziamento alternative, nonché la complementarità o la sovrapposizione con altri programmi nazionali o dell'UE.

La valutazione esterna ha utilizzato una serie di strumenti di rilevazione dei dati al fine di raccogliere elementi per redigere la presente relazione. La fase di rilevazione dei dati si è composta di due inchieste, una rivolta a coloro che hanno preso parte ai progetti del programma e l'altra aperta a una gamma più ampia di portatori di interesse, che rappresentavano tutte le categorie di soggetti interessati (industria, amministrazioni pubbliche, scuola e ONG).

Le inchieste sono state integrate da un programma di interviste semistrutturate con diversi soggetti, da funzionari della Commissione e beneficiari del programma ad attori esterni, tra i quali rappresentanti dell'industria, ricercatori e rappresentanti degli Stati membri e delle autorità di contrasto. Sono stati infine svolti studi di casi che presentavano varie modalità di collaborazione per un internet più sicuro in quattro Stati membri.

È stata infine svolta un'analisi delle relazioni di revisione finali dei progetti, con particolare attenzione al grado di realizzazione degli obiettivi e al loro impatto.

#### 3.1. Limiti: solidità dei risultati

La raccolta e l'analisi dei dati effettuate presentano una serie di limitazioni intrinseche, il cui impatto è stato il più possibile mitigato:

- non è stato possibile misurare l'impatto dei progetti a causa della carenza di strumenti di monitoraggio. La valutazione dell'impatto e della sostenibilità si è dunque basata principalmente sulla percezione dei partecipanti ai progetti, spesso non obiettiva;
- la valutazione tiene conto dei limiti intrinseci dei risultati delle inchieste: le risposte pervenute rispecchiano le opinioni di un campione di portatori di interesse pertinenti, ma non quelle di tutti coloro che hanno un interesse in questo ambito. Inoltre, le opinioni dei portatori d'interesse trasmettono una prospettiva individuale anziché globale.

Alla luce di tali considerazioni, la presente valutazione è stata condotta sulla base dei migliori dati disponibili. Eventuali carenze di dati quantitativi affidabili sono adeguatamente segnalate e controbilanciate da considerazioni e dati qualitativi.

#### **4. RISULTATI DELLA VALUTAZIONE FINALE**

I risultati della valutazione mostrano che i principali obiettivi del programma sono stati conseguiti. Il successo del programma è dipeso in particolare dalla sua coerenza e dal suo carattere paneuropeo, nonché dalla stretta collaborazione tra i vari portatori di interesse.

Le iniziative finanziate hanno avuto un impatto positivo sui diritti dei minori. L'articolo 24 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, che riconosce i bambini come titolari indipendenti e autonomi di diritti e prescrive il loro diritto alla protezione e alle cure necessarie per il loro benessere, è stato preso in considerazione nella promozione delle politiche per un uso più sicuro di internet.

Le conclusioni presentate di seguito per ciascun criterio di valutazione rappresentano i risultati consolidati delle attività svolte dalla Commissione e delle inchieste e interviste condotte ai fini dello studio esterno.

##### **4.1. Pertinenza**

I risultati della valutazione confermano che ai fini dell'attuazione del programma si è tenuto conto delle nuove tecnologie e dei nuovi comportamenti, ad esempio la presenza online di bambini in età sempre più giovane che si connettono a internet utilizzando una varietà di dispositivi. Essi hanno inoltre confermato che i rapidi cambiamenti nel settore hanno determinato la necessità di rivedere sistematicamente la strategia, il che è stato possibile grazie alla flessibilità offerta dai programmi di lavoro annuali e dagli inviti a presentare proposte. I portatori di interesse hanno preso atto che il programma è diventato un importante precursore a livello internazionale e che ha fornito orientamento e sostegno finanziario agli Stati membri.

La valutazione ha inoltre confermato che le azioni del programma sono state organiche e che hanno coinvolto e si sono rivolte a un ampio ventaglio di categorie di soggetti. La "sensibilizzazione del pubblico" e la "lotta contro i contenuti illeciti" sono stati considerati gli obiettivi più rilevanti, mentre per quanto riguarda la "promozione di un ambiente in linea più sicuro" e la "creazione di una base di conoscenze" le opinioni dei portatori di interesse sono state meno concordi. Ad ogni modo, le quattro azioni sono state considerate tutte adeguate alle necessità dei bambini connessi a internet. Vi è stato un valore aggiunto per i gruppi destinatari del programma: la maggioranza dei portatori di interesse consultati non era a conoscenza di attività analoghe al loro progetto intraprese da altre organizzazioni a livello nazionale; tutto lascia inoltre supporre che,

senza i finanziamenti dell'UE, la maggior parte dei progetti non sarebbe stata realizzata, o almeno non nella stessa misura, a causa della mancanza di risorse finanziarie specificamente destinate a promuovere un uso più sicuro delle tecnologie online da parte dei minori.

I risultati della valutazione hanno sottolineato l'importanza di contenuti positivi ed educativi. I bambini hanno bisogno di avere accesso ad un'istruzione di qualità con una componente digitale che contribuisca a proteggerli dagli svariati rischi a cui si espongono quando si trovano di fronte a tecnologie in così rapida evoluzione. La valutazione ha sottolineato i vantaggi della partecipazione dei minori e la necessità, per i bambini, di rendersi conto delle possibilità offerte dalle tecnologie digitali e, per i genitori, di occuparsi a sufficienza delle attività online dei propri figli. Per diventare internauti attivi ed efficienti ed essere in grado di riconoscere i contenuti dannosi e di navigare in sicurezza su internet, i bambini devono possedere competenze digitali, da acquisire idealmente nel quadro dei programmi scolastici.

I partecipanti al programma e altri esponenti del mondo politico e industriale hanno vivamente apprezzato le ricerche condotte e hanno sottolineato l'importanza di estendere la ricerca al resto del programma. Un contributo specifico all'inchiesta sottolinea la necessità di svolgere ulteriori ricerche approfondite a livello internazionale sul comportamento online dei bambini<sup>18</sup> e sui metodi di insegnamento più efficaci.

Infine, i beneficiari del programma e l'industria intendono dare seguito alla loro collaborazione, anche attraverso azioni dirette più specificamente ai minori vulnerabili, disabili o con situazioni domestiche difficili.

#### **4.2. Efficienza**

I partecipanti ai progetti hanno segnalato un elevato livello di soddisfazione per quanto riguarda la gestione del programma da parte della direzione generale delle Reti di comunicazione, dei contenuti e delle tecnologie (DG CNECT), anche se il risultato potrebbe essere in parte distorto dal loro interesse a sostenere il programma. Alcuni beneficiari hanno tuttavia individuato aspetti da migliorare per quanto riguarda la procedura relativa alle future richieste di sovvenzioni dell'UE in questo ambito, ad esempio: procedure semplificate e obblighi informativi; disposizioni più flessibili per tenere conto delle specificità di ciascun paese; programmazione più a lungo termine delle attività e dei finanziamenti; maggiori informazioni su altri programmi di finanziamento in settori correlati.

In generale i portatori di interesse hanno riconosciuto che la Commissione ha garantito una gestione efficiente del programma. Per i 77 progetti negoziati nel corso del periodo di programmazione il tempo medio per giungere alla firma del contratto è stato di 292 giorni. Le azioni del programma, e in particolare l'accento posto sulle attività di rete, sono state ampiamente apprezzate per il loro rapporto costi-benefici, anche se è auspicabile un ulteriore consolidamento e una maggiore collaborazione a livello dell'UE, sia tra i diversi servizi sia tra i beneficiari del programma. Le conclusioni sull'adeguatezza dei finanziamenti sono divise in modo equilibrato tra chi li ha trovati sufficienti e chi no: quasi tutti coloro che li hanno trovati insufficienti avevano accesso a finanziamenti provenienti da altre fonti. Questi risultati potrebbero tuttavia essere influenzati dall'accesso o meno a finanziamenti aggiuntivi da parte del beneficiario.

---

<sup>18</sup> Un esempio è lo studio della DG SANCO sulla pubblicità diretta ai minori attraverso i social media, i giochi online e le applicazioni mobili, i cui risultati dovrebbero essere pubblicati nel corso del 2016.

I progetti finanziati hanno spesso tratto beneficio dalle sinergie con altre iniziative. L'esistenza dei centri Safer Internet in 27 Stati membri è percepita dai portatori di interesse come il principale valore aggiunto del programma, poiché permette la condivisione di conoscenze e di buone pratiche. Ciò è confermato dalla mappatura delle politiche per un uso più sicuro di internet, la quale conclude che, nella maggior parte dei paesi dell'UE, il centro Safer Internet è considerato la piattaforma fondamentale per l'attuazione e il coordinamento delle azioni e delle iniziative<sup>19</sup>.

La valutazione ha confermato che i progetti finanziati nell'ambito del programma hanno contribuito alla realizzazione dei suoi obiettivi. Ciò è stato ottenuto sensibilizzando il pubblico su un uso più sicuro delle tecnologie online, potenziando la collaborazione tra le parti interessate, contrastando i comportamenti dannosi online e coinvolgendo e informando i minori sulla sicurezza online. Sono state tuttavia sollevate preoccupazioni circa il rischio che l'efficacia del programma e delle sue attività future siano compromesse da una politica di finanziamento incostante da parte dell'UE e dalla riluttanza dell'industria e dei governi nazionali ad intervenire.

Quanto ai miglioramenti per il futuro, tra le attività che avrebbero meritato una maggiore considerazione vi sono i servizi sociali e ulteriori ricerche e progetti destinati a migliorare le competenze digitali dei minori. Infine, i portatori di interesse hanno ravvisato la necessità che l'industria assuma un ruolo più determinante nel potenziare l'efficacia delle attività promosse dal programma.

### **4.3. Impatto e sostenibilità**

I risultati delle inchieste e delle interviste con i partecipanti ai progetti e i portatori di interesse, con riserve circa la loro affidabilità, mostrano che il programma ha avuto un impatto medio-alto, soprattutto per quanto riguarda la sensibilizzazione, la lotta ai contenuti illeciti, l'aumento delle competenze digitali, il potenziamento della collaborazione e la creazione di sinergie.

La sensibilizzazione, combinata con l'istruzione, la formazione e la messa a disposizione di materiali e strumenti educativi destinati ai bambini, è stato il punto più citato. Il coordinamento garantito attraverso la rete INSAFE è stato giudicato utile per massimizzare le sinergie e l'impatto: a titolo di esempio, nel 2014 gli sforzi congiunti della rete hanno coinvolto oltre 22,5 milioni di persone in tutta Europa e oltre<sup>20</sup>.

Ha avuto un forte impatto anche la lotta contro i contenuti illeciti, in particolare le attività delle linee telefoniche dirette. L'istituzione di un sistema di notifica e rimozione di contenuti pedopornografici e la cooperazione potenziata tra linee telefoniche dirette e autorità di contrasto hanno portato a una riduzione dei tempi di eliminazione. I contenuti segnalati rimossi entro 1-3 giorni nel 2011 sono stati il 60%, a fronte di oltre il 90% nel 2014<sup>21</sup>. Nel corso del periodo di riferimento, le linee telefoniche dirette hanno inoltre registrato un aumento del numero di segnalazioni<sup>22</sup>, con un conseguente aumento del numero di siti eliminati dalla rete INHOPE.

I risultati della valutazione indicano anche che il programma ha influenzato altre attività nazionali e internazionali, come dimostrano i riferimenti alle attività di ricerca e ai

---

<sup>19</sup> [http://www.technopolis-group.com/wp-content/uploads/2014/11/Benchmarking-SI-Policies\\_Final-report.pdf](http://www.technopolis-group.com/wp-content/uploads/2014/11/Benchmarking-SI-Policies_Final-report.pdf)

<sup>20</sup> Insafe – INHOPE, relazione annuale 2014, aprile 2015.

<sup>21</sup> Infografica/INHOPE 2014

<sup>22</sup> Insafe – INHOPE, relazione annuale 2013, aprile 2014, pag. 6.

risultati riconducibili al programma. Le attività europee per un internet più sicuro vengono spesso considerate buone pratiche a livello internazionale e sono state riprese in America latina, negli Stati Uniti e nella regione Asia-Pacifico. A titolo di esempio, il Safer Internet Day, derivato dal programma, è un evento annuale internazionale di sensibilizzazione sulla sicurezza dei minori online. La giornata è organizzata ogni anno in più di 100 paesi ed è riconosciuta in tutta Europa, in Nord America, in Sud America e nella regione Asia-Pacifico.

La maggior parte dei portatori di interesse è convinta che le attività dei progetti non sarebbero state realizzate senza i finanziamenti dell'UE e ha espresso la propria preoccupazione circa la possibilità di ottenere finanziamenti dei governi nazionali o dell'industria: a tale riguardo, in molti ritengono indispensabile che la Commissione mantenga i suoi finanziamenti. I beneficiari dei progetti hanno dichiarato che l'impatto dei loro progetti si estenderà a medio-lungo termine, e che le autorità pubbliche e l'industria rivestiranno un ruolo fondamentale nel finanziamento delle attività future.

## **5. CONCLUSIONI DELLA VALUTAZIONE E RACCOMANDAZIONI**

Sulla base della valutazione esterna e delle attività svolte in parallelo, la Commissione è giunta alle seguenti conclusioni, che alimenteranno le discussioni sulle future politiche per un uso più sicuro di internet.

- La valutazione mostra che i principali obiettivi del programma sono stati conseguiti. Il programma è stato estremamente pertinente dal punto di vista delle questioni affrontate e degli attori coinvolti e ha risposto in modo adeguato all'evoluzione delle tecnologie e delle problematiche.
- L'intervento dell'UE si è dimostrato necessario e nel contempo efficace ai fini del raggiungimento dei risultati. La dimensione paneuropea e la coerenza delle attività, la creazione di centri Safer Internet in tutti gli Stati membri e la stretta cooperazione tra i diversi portatori di interesse hanno contribuito alla buona riuscita e al consolidamento del programma e a una buona collaborazione a livello dell'UE, sia tra i diversi servizi sia tra i beneficiari del programma.
- Al programma è stato riconosciuto il merito dell'efficienza, anche se sono state segnalate alcune procedure che potrebbero essere semplificate.
- Il programma ha avuto un impatto medio-alto, in particolare in termini di sensibilizzazione, grazie all'accento posto sulle attività di rete e sulla creazione di sinergie, e in termini di lotta ai contenuti illeciti; la creazione di un sistema efficace di notifica ed eliminazione dei contenuti pedopornografici, integrato da iniziative volontarie dell'industria per contrastare la diffusione di tali contenuti attraverso le sue infrastrutture, ha ridotto in modo significativo i tempi necessari per l'eliminazione<sup>23</sup>.
- La Commissione ha esercitato un chiaro ruolo di guida, sia per gli Stati membri sia sulla scena internazionale, dove le attività europee per un internet più sicuro vengono spesso considerate buone pratiche e adottate in tutto il mondo, come avviene nel caso del Safer Internet Day.

---

23

[http://www.inhope.org/Libraries/Statistics\\_Infographics\\_2014/INHOPE\\_stats\\_infographics\\_for\\_2014.sflb.ashx](http://www.inhope.org/Libraries/Statistics_Infographics_2014/INHOPE_stats_infographics_for_2014.sflb.ashx)

## 5.1. Proseguimento delle attività più efficaci

Al fine di consolidare e migliorare i risultati ottenuti potrebbe essere utile mantenere i seguenti tipi di attività, che finora si sono dimostrati i più efficaci:

- le attività dei centri di sensibilizzazione Safer Internet, che dovrebbero continuare per rafforzare ulteriormente le attività di sensibilizzazione, compresa la diffusione di informazioni e di strumenti rivolti ai bambini per un uso più sicuro delle tecnologie online, e la giornata annuale per un internet più sicuro; un ulteriore ampliamento delle attività delle linee di assistenza telefonica e della loro collaborazione con i sistemi nazionali di tutela dei minori; anche le attività delle linee telefoniche dirette, che costituiscono uno dei principali risultati del programma, andrebbero proseguite;
- garantire che i centri Safer Internet raggiungano i minori in situazioni svantaggiate o di vulnerabilità (ad esempio i minori disabili, a rischio di povertà o migranti), consentendo loro di sfruttare appieno i vantaggi delle tecnologie digitali attraverso la loro piena integrazione;
- proseguire le attività di ricerca a livello nazionale e dell'UE sul comportamento dei minori online e sui rischi che corrono, in modo da mantenere aggiornata la base di conoscenze e garantire che le iniziative continuino ad essere pertinenti e incentrate sugli ambiti che necessitano di maggior attenzione. Data l'assenza di una ricerca mirata in questo ambito, occorre riflettere su come incoraggiare i ricercatori a contribuire alla base di conoscenze sull'uso di internet da parte dei minori e mettere a disposizione il materiale necessario all'ulteriore sviluppo delle azioni, nonché garantire che l'approccio basato sui diritti, evidente in EUKidsOnline, sia riprodotto per le ricerche future, per tutelare ulteriormente i diritti dei minori nell'ambiente in linea. In questo contesto, le linee di assistenza telefonica potrebbero costituire una preziosa fonte di informazioni, poiché sono il primo punto di contatto e sono consultate direttamente da bambini e genitori;
- proseguire con la mappatura periodica delle politiche per un uso più sicuro di internet, al fine di ottenere una panoramica del modo in cui le sfide in materia di sicurezza online vengono colte e affrontate da politiche e iniziative in tutta Europa, e individuare modelli emergenti e gli approcci adottati dagli Stati membri.

In linea generale, il ruolo di coordinamento e di supervisione della Commissione nell'attuazione del programma, e in particolare attraverso i centri Safer Internet, si è rivelato prezioso per gli Stati membri e per tutti i soggetti coinvolti<sup>24</sup>. Per questo motivo, mantenere il ruolo di coordinamento della Commissione nei futuri programmi apporterebbe un valore aggiunto.

## 5.2. Agevolare il monitoraggio dell'impatto dei progetti

Determinare e misurare gli effetti dei progetti cofinanziati dall'UE non è attualmente possibile a causa della carenza di strumenti di monitoraggio. Per il futuro è dunque opportuno istituire un solido sistema di monitoraggio ed effettuare valutazioni

---

<sup>24</sup> [http://www.technopolis-group.com/wp-content/uploads/2014/11/Benchmarking-SI-Policies\\_Final-report.pdf](http://www.technopolis-group.com/wp-content/uploads/2014/11/Benchmarking-SI-Policies_Final-report.pdf)

indipendenti periodiche. A questo scopo occorre continuare a sviluppare indicatori di attuazione e di prestazione misurabili, che consentano di confrontare e valutare meglio i progetti dello stesso tipo e di mettere in evidenza le buone pratiche.

### **5.3. Necessità di mantenere una comunicazione efficace**

Andrebbe garantita la comunicazione tra tutti i principali soggetti e portatori di interesse, in modo da condividere le buone pratiche e da evitare sovrapposizioni tra le iniziative future. In tale contesto, è necessario migliorare ulteriormente la collaborazione esistente tra i diversi servizi competenti della Commissione sulle questioni relative alla sicurezza di internet e all'intera gamma dei contenuti illeciti, nonché monitorare la coerenza del loro lavoro. Andrebbe inoltre potenziata la collaborazione e lo scambio di buone pratiche tra i diversi tipi di attori coinvolti.

### **5.4. Incoraggiare il coinvolgimento dell'industria e degli Stati membri**

Dalla valutazione è emerso che le attività finanziate nell'ambito del programma sono preziose, ma che per ora la partecipazione finanziaria dell'industria è limitata. Date le preoccupazioni dei partecipanti ai progetti sul futuro finanziamento delle iniziative, sarebbe opportuno ricercare un maggior coinvolgimento dell'industria come fonte di finanziamento alternativa per le attività attualmente sostenute dalla Commissione e, in parte, dai governi nazionali. Potrebbe essere trattato come obiettivo a lungo termine, il che consentirebbe alla Commissione di condurre ricerche sul modo più efficace per migliorare il coinvolgimento (finanziario) dell'industria più in generale.

Anche il coinvolgimento degli Stati membri nelle iniziative future andrebbe ulteriormente incoraggiato. Di conseguenza, nel determinare il livello delle risorse per le attività future, occorrerebbe valutare fin dall'inizio la disponibilità di fonti nazionali e di altro tipo a integrazione del finanziamento dell'UE. In prospettiva, la Commissione dovrebbe comunicare chiaramente e periodicamente le esigenze di cofinanziamento nazionale, in modo che nessuno Stato membro faccia affidamento esclusivo su progetti finanziati dall'UE in questo ambito d'intervento. Il fatto che la Commissione metta in evidenza le buone pratiche di ogni Stato membro e le divulghi in tutti gli altri potrebbe incentivare gli Stati membri ad aumentare l'entità dei finanziamenti nazionali.